ACCESSO ALLA RETE



Connessioni alla rete elettrica nazionale: il DL Energia 2025

a cura di Giannalberto Mazzei e Maria Vittoria Sini - Watson Farley & Williams

Con l'attesa entrata in vigore del nuovo DL Energia 2025, il sistema di connessione alla rete elettrica nazionale subirà una profonda trasformazione, orientata a maggiore efficienza e a superare il problema della saturazione virtuale.

Il provvedimento mira a superare l'attuale approccio frammentato, introducendo per la prima volta una **pianificazione strutturata delle connessioni**, articolata per porzioni della rete di trasmissione nazionale.

Infatti, per ciascuna porzione, Terna S.p.A. provvederà a definire e aggiornare trimestralmente la capacità massima addizionale, ossia il volume massimo di connessioni autorizzabili, calcolato in base:

- (i) al numero dei titoli abilitativi rilasciati per la costruzione e l'esercizio dei progetti FER e delle opere di rete, nonché
- (ii) alle richieste di connessione e all'entrata in esercizio degli impianti.

L'allocazione della capacità avverrà tramite procedure open season, trasparenti e non discriminatorie, la cui frequenza e modalità saranno definite da ARERA entro 180 giorni dall'entrata in vigore del DL, garantendo così un quadro regolatorio chiaro, uniforme e prevedibile per tutti gli operatori del settore. Una novità rilevante riguarda la natura delle soluzioni di connessione, che non saranno più considerate dei veri e propri diritti di accesso alla rete, ma assumeranno il ruolo di mere indicazioni provvisorie. Solo l'operatore che otterrà per primo l'autorizzazione definitiva potrà accedere concretamente alla rete.

Indicazioni dettagliate sulla nuova disciplina arriveranno a seguito dell'intervento regolatorio di ARERA.

Questo cambio di passo si lega all'introduzione di un nuovo meccanismo di *overbooking*, che consentirà l'assegnazione di una capacità superiore rispetto a quella effettivamente disponibile nei punti di connessione.

Da un lato, si incentiva la competizione tra progetti, premiando quelli più solidi e rapidi nel completare l'iter autorizzativo. Dall'altro, tuttavia, aumenta l'incertezza per gli operatori, che dovranno valutare con attenzione tempi e rischi nella realizzazione degli impianti, consapevoli che l'accesso alla rete non sarà più garantito. In attesa dell'intervento di ARERA, il DL introduce alcune regole transitorie che avranno effetti immediati e concreti sulla gestione delle connessioni elettriche, in particolare per gli impianti ad alta tensione. In primo luogo, anche prima dell'intervento di ARERA, Terna S.p.A. potrà assegnare da subito capacità aggiuntiva – ossia superiore rispetto alla capacità nominale dei punti di connessione – su specifici nodi della rete agli operatori che ne faranno richiesta, aprendo così la strada a una maggiore flessibilità nella gestione delle richieste di connessione, soprattutto in aree dove la capacità disponibile è già satura.

La seconda regola transitoria riguarda poi il destino delle soluzioni di connessione già rilasciate: si prevede la decadenza dell'efficacia delle soluzioni di connessione qualora, entro il termine previsto per l'adozione del provvedimento attuativo da parte di ARERA, non venga rilasciata la relativa validazione.

Sembrerebbe dunque che la validazione rappresenti la condizione sufficiente al fine di evitare la decadenza della soluzione di connessione.



privilegia i progetti concreti

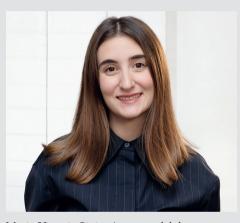
Tuttavia, è evidente che, in presenza della validazione ma in assenza dell'autorizzazione, l'operatore si potrà comunque trovare in una situazione di potenziale overbooking: chi otterrà l'autorizzazione in ritardo potrebbe infatti non vedersi confermata la connessione, poiché l'effettiva capacità disponibile potrebbe essere stata nel frattempo assegnata, in via definitiva, ad altri operatori già in possesso di autorizzazione alla costruzione. Inoltre, per come è attualmente formulato il testo della bozza, si potrebbe interpretare che anche il solo possesso dell'autorizzazione – pur in assenza della validazione – sia sufficiente a mantenere valida la soluzione di connessione. Sebbene questa situazione di regola non dovrebbe verificarsi, nella pratica può accadere, e ciò genera un'ambiguità interpretativa che merita senz'altro attenzione. Un'ulteriore eccezione alla decadenza riguarda poi i casi in cui sia stata ottenuta la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ma né ancora la validazione né l'autorizzazione: se la VIA include anche il progetto della rete, la soluzione di connessione non decade.

In conclusione, il DL Energia 2025 rappresenta un primo passo concreto verso una riforma attesa da tempo nel settore. Pur non trattandosi ancora di una disciplina esaustiva, introduce elementi fondamentali per una gestione più efficiente e selettiva delle connessioni alla rete, intervenendo su un sistema che ormai non è più sostenibile, poiché caratterizzato da un forte squilibrio tra richieste di connessione, spesso relative a progetti non autorizzabili, e capacità effettiva.

Il nuovo approccio potrebbe favorire una selezione naturale dei progetti più solidi e virtuosi, restituendo efficienza e razionalità al processo di connessione alla rete elettrica nazionale.



Giannalberto Mazzei è Partner del dipartimento di Diritto Pubblico, Regolamentazione e Concorrenza di WFW. Assiste società italiane e straniere nel campo del diritto amministrativo, con focus su energia, appalti pubblici, trasporti e infrastrutture. Ha acquisito una notevole esperienza nello sviluppo di progetti eolici e fotovoltaici, e nel settore oil & gas.



Maria Vittoria Sini è Associate del dipartimento di Diritto Pubblico, Regolamentazione e Concorrenza di WFW. Presta assistenza giudiziale e stragiudiziale a società italiane e straniere in materia di diritto amministrativo, con particolare focus su appalti pubblici e diritto dell'energia.





Watson Farley & Williams

Via del Conservatorio, 91 - Roma - Tel. 06 6840581 Via Gaetano Negri 4 - Milano - Tel. 02 7217071 infoitaly@wfw.com www.wfw.com